

COMUNITA' EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	CHIUDUNO
Codice Fiscale	01821040167
Numero Rea	BERGAMO 241409
P.I.	01821040167
Capitale Sociale Euro	1.300 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A128930

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	4.789
II - Immobilizzazioni materiali	506.502	500.517
III - Immobilizzazioni finanziarie	603	603
Totale immobilizzazioni (B)	507.105	505.909
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.898	133.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	497	497
Totale crediti	122.395	134.087
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	437.846	601.368
Totale attivo circolante (C)	560.241	735.455
D) Ratei e risconti	10.070	8.893
Totale attivo	1.077.416	1.250.257
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.300	1.300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	154.260	152.335
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	193.446	189.149
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.536)	6.414
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	335.470	349.198
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.736	106.354
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.363	215.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.039	183.058
Totale debiti	309.402	398.974
E) Ratei e risconti	309.808	395.731
Totale passivo	1.077.416	1.250.257

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	581.413	626.953
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	87.765	100.430
altri	10.434	11.388
Totale altri ricavi e proventi	98.199	111.818
Totale valore della produzione	679.612	738.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.501	88.637
7) per servizi	180.324	212.118
8) per godimento di beni di terzi	25.112	21.812
9) per il personale		
a) salari e stipendi	263.013	270.429
b) oneri sociali	71.241	70.259
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.724	19.697
c) trattamento di fine rapporto	18.724	19.697
Totale costi per il personale	352.978	360.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.588	37.663
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.790	5.732
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.798	31.931
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	358
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.588	38.021
14) oneri diversi di gestione	4.062	4.974
Totale costi della produzione	687.565	725.947
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(7.953)	12.824
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50	60
Totale proventi diversi dai precedenti	50	60
Totale altri proventi finanziari	50	60
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.633	6.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.633	6.470
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.583)	(6.410)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(13.536)	6.414
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(13.536)	6.414

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto conformemente alla normativa civilistica vigente ed in particolare agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal decreto legislativo n. 139/2015. Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ricorrendo le condizioni previste dall'articolo 2435-bis del Codice Civile, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata e, conseguentemente, non sono stati predisposti il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione. A tale riguardo, secondo quanto previsto dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, così come richiamato dall'art. 2435-bis del Codice Civile, si precisa che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti e che nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati acquisti e/o vendite di azioni o quote di cui sopra, sia direttamente, sia tramite società fiduciaria e/o per interposta persona.

I criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'espressa deroga prevista dall'art. 2435-bis penultimo comma del Codice Civile che la società ha inteso utilizzare; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi degli articoli 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

In relazione alle disposizioni normative riguardanti le società cooperative si evidenzia quanto segue:

- la nostra società è qualificata "società cooperativa a mutualità prevalente" di diritto in quanto cooperativa sociale di cui alla Legge 8 novembre 1991 n.381;

- in data 25 marzo 2005 è stata presentata la domanda di iscrizione all'Albo delle Cooperative, istituito con decreto Ministeriale del 23.6.2004 e tenuto dal Ministero delle Attività Produttive, tramite le Camere di Commercio, nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente" – sottosezione "Cooperative sociali", accettata nella medesima data con attribuzione del n. d'iscrizione A128930.

* * * * *

Prima di procedere all'esame dei criteri di redazione e di valutazione adottati, vengono di seguito indicati, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, della legge 31.1.1992 n. 59, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari nonché le principali attività svolte dalla cooperativa.

RELAZIONE SOCIALE PER L'ESERCIZIO 2019

La **Comunità Emmaus – Società Cooperativa Sociale - Onlus**, si è costituita nel 1987, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana dei suoi cittadini e di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali.

Mission della Cooperativa è quella di favorire sul nostro territorio l'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti più fragili attraverso la gestione diretta di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

Per fare ciò, la Cooperativa promuove spazi socio-educativi residenziali e/o diurni e servizi alla persona in condizioni di fragilità secondo i principi di mutualità, solidarietà, democraticità e sussidiarietà e promuove progetti innovativi, con particolare attenzione alle nuove povertà ed ai bisogni emergenti non adeguatamente e tempestivamente affrontati dagli Enti locali e dai servizi pubblici.

Gli interventi della Cooperativa si fondano inoltre sul valore della *centralità della persona*, non solo come riconoscimento morale dell'unicità dell'utente, ma anche in quanto soggetto attivo, con proprie potenzialità residue o attivabili.

Al fine di rendere il più completo possibile il processo di aiuto alla persona, la Cooperativa opera attraverso un'équipe multiprofessionale e privilegia il lavoro per progetti, ponendo particolare attenzione alla ricerca e alla sperimentazione di percorsi alternativi e di nuove modalità di risposta ai bisogni emergenti.

Al 31.12.2019 la base sociale risulta composta da n. 13 soci, tutte persone fisiche, di cui 11 lavoratori subordinati (n. 1 assistente sociale, n. 7 Educatori, n. 2 Psicologi, n. 1 amministrativo), 1 para-subordinato e 1 socio promotore che collabora alla progettazione e programmazione delle attività. Non si sono registrate variazioni rispetto al 2018.

Sempre alla data del 31.12.2019, i lavoratori subordinati risultano essere n.12, compresi gli 11 soci. Il contratto di lavoro applicato, sia per i soci che per i non soci, è quello delle Cooperative Sociali e il Contratto Integrativo Provinciale di Bergamo (ai sensi art. 10 del CCNL delle Cooperative Sociali).

A supporto del personale dipendente presso i propri centri la Cooperativa si è avvalsa dell'attività di un socio procuratore, un assistente sociale libero professionista e 10 volontari.

Hanno collaborato un lavoratore a prestazione occasionale a supporto dell'attività amministrativa e uno psicologo a sostegno dei vari progetti e delle attività rivolte al territorio.

Nel corso dell'anno si sono succeduti n. 2 impiegati nella sostituzione dell'amministrativa in congedo di maternità, rientrata a fine 2019. In autunno si è dimessa un'educatrice professionale per cambio lavoro per avvicinamento a casa.

La nuova assunzione ha riguardato la sostituzione dell'educatrice dimissionaria.

Formazione del personale

La formazione è stata anche per il 2019 un grande impegno per la nostra Cooperativa ed è la concreta dimostrazione della volontà di investire, prima di tutto, sulle risorse umane per mantenere servizi sempre rispondenti all'evolversi dei bisogni.

Annualmente viene definito un piano di formazione in base agli obiettivi e ai bisogni formativi rilevati e discussi in ciascuna équipe dei tre servizi. All'inizio di ogni anno, un referente per servizio, interviene ad un incontro con il Cda per la verifica dell'attività formativa dell'anno precedente e la stesura Piano di formazione dell'anno.

Le attività formative sono state realizzate sia attraverso corsi specifici svolti al nostro interno che attraverso la partecipazione ad eventi formativi esterni.

Le ore di partecipazione ai corsi formativi e ai convegni sono ore lavorative.

La formazione continua all'interno della Cooperativa è stata condotta attraverso il mantenimento degli incontri di un Gruppo di Miglioramento composto da membri di tutte e tre le équipes dei servizi, volti a favorire la socializzazione del *know-how*, la costruzione di pensiero, di linguaggio e di progettualità condivise. Gli incontri sono stati 13 per un totale 39 ore. Gli operatori coinvolti sono stati 5. I temi trattati e gli stimoli offerti nel Gruppo di Miglioramento sono stati rielaborati nelle singole équipes dei servizi: n. 6 incontri intra *équipe* al CD e n. 5 incontri intra *équipe* presso servizi di Chiuduno.

La formazione interna è continuata con il corso "L'intervento in comunità e nei servizi semiresidenziali - Senso, specificità, normativa, evoluzione, prospettive, progettazione personalizzata". Gli incontri sono stati n. 3, per un totale di n. 12 ore. Gli operatori coinvolti sono stati 11 + 2 volontari.

Si è tenuta anche una giornata formativa sul tema "La cartella informatizzata GEDI" tenuta da un esperto esterno a cui ha partecipato tutto il personale dipendente.

I responsabili dei servizi e alcuni operatori hanno, inoltre, partecipato a tavoli e gruppi di lavoro, nello specifico:

- Convegno ATS "Giochiamoci l'azzardo, riflessioni e proposte in rete"

- “La complessità nella marginalità” Giornata formativa sull’intreccio dei fenomeni della tossicodipendenza, del disagio psichico, della multiculturalità nei contesti della marginalità sociale (Progetto Pon.TE)
- “Sliding door” Giornata di formazione e progettazione condivisa per professionisti e professioniste impegnate a vario titolo nel settore della grave marginalità (Progetto Pon-TE)
- Tavolo Bassa Soglia - n. 17 incontri
- Tavoli di Ambito sul gioco d’azzardo - n. 5 incontri
- Partecipazione a cabina regia progetto MIND THE GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est
- Partecipazione a Laboratorio di Progettazione partecipata della Fondazione Battaina (n. 2 operatori, n. 2 incontri nel 2019).

Inoltre la totalità delle figure con ruoli educativi operante nei tre servizi ha partecipato all’attività di supervisione: sono stati realizzati n. 5 incontri di 3 ore ciascuno.

L’ area di intervento in cui la Cooperativa ha continuato ad operare è stata quella delle dipendenze (sostanze stupefacenti, farmaci, alcool, Gioco d’azzardo patologico), anche in soggetti di “bassa soglia”, con servizi accreditati direttamente gestiti.

Sono stati offerti servizi al territorio attraverso il Centro Diurno Arcobaleno di Urgnano e la “Comunità Emmaus Residenziale” di Chiuduno, oltre che attraverso attività e progetti sperimentali.

Il servizio Semiresidenziale di Chiuduno è in fase di riprogettazione e nel 2019 non ha svolto attività e il personale dipendente è stato spostato sul servizio Residenziale.

Centro Diurno Arcobaleno

Il “Centro Diurno Arcobaleno” nasce come servizio pedagogico riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con 15 posti autorizzati al funzionamento (deliberazione del Direttore Generale dell’Asl della provincia di Bergamo n. 877 del 31/12/2004), di cui 13 accreditati e a contratto (DGR n. VIII/00191 del 22/06/05 e DGR n. 10049 del 7/08/2009).

Nel corso del 2018 il centro ha subito cambiamenti significativi:

- è stata modificata la tipologia di servizio: da Pedagogico a Terapeutico Riabilitativo (trasformazione isorisorse, pertanto i posti a contratto sono contemporaneamente passati da 13 a 11);
- è stato incrementato il numero di posti: 23 i posti accreditati (Delibere ATS n. 64 del 26/1/2018 e n. 136 del 16/02/2018), 11 i posti a contratto che dal 21/12/18, a seguito dello spostamento dei posti a contratto del centro di Chiuduno, passano a 21 (Delibera ATS n. 1072 del 21/12/2018).

Il servizio è nato nel 1993 con l'obiettivo di offrire un'alternativa al percorso comunitario a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà, ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea. Nel 2004 si è trasferito presso l'attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano assumendo la connotazione di "servizio segno" della Caritas Diocesana Bergamasca.

Il centro offre accoglienza diurna a soggetti alcol o tossicodipendenti in condizione di marginalità sociale, in un ambiente alternativo al proprio contesto di vita (famiglia, casa, strada).

Attraverso la collaborazione ed il lavoro in rete con altri enti e servizi del territorio promuove la costruzione di progetti personalizzati e graduali di reinserimento sociale e/o lavorativo.

Gli obiettivi, definiti all'interno di progetti personalizzati e costruiti con la partecipazione attiva dell'utente e il confronto con i servizi invianti, sono volti al miglioramento di qualità della vita e al raggiungimento del reinserimento sociale e/o lavorativo possibile, per quella persona, in quello specifico momento della propria vita.

Anche per l'anno 2019 il Centro Diurno Arcobaleno ha scelto di continuare ad occuparsi in modo significativo anche di grave marginalità, nella convinzione che anche dall'inclusione delle situazioni di marginalità dipenda il benessere collettivo

Il Centro Diurno Arcobaleno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 e il sabato dalle 8:00 alle 16:00.

Dal punto di vista dell'offerta pedagogico-riabilitativa, oltre al supporto individuale offerto e definito nei singoli progetti personalizzati, nel centro si svolgono attività ergoterapiche, attività di gruppo, attività ludico-ricreative, culturali e formative.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati in carico 33 soggetti, di cui 20 già in carico dall'anno precedente e 13 nuovi ingressi, 8 presi in carico per la prima volta e 5 soggetti "ritornati", ossia persone che avevano già usufruito in passato dal servizio, che hanno richiesto una nuova presa in carico.

Complessivamente 30 ospiti sono stati presi in carico su posti accreditati e 1 una persona, inviata dal Centro di Ascolto e coinvolgimento della Caritas Diocesana, ha effettuato un percorso utilizzando un posto abilitato all'esercizio.

Tutti gli invii sono stati effettuati dai servizi della provincia di Bergamo.

Sebbene l'ente inviante sia quasi esclusivamente il Ser.T., va tenuto presente che molti progetti sono stati condivisi da più servizi. Ben 19 situazioni (il 57%) hanno visto infatti il coinvolgimento nella definizione e realizzazione del progetto di tre o più servizi.

Nonostante il servizio si rivolga sia all'utenza maschile sia a quella femminile, storicamente gli invii sono sempre stati prevalentemente di soggetti maschi. Nell'anno si è avuta la presenza di 4 donne. L'età media è 46,4 anni, con oltre la metà dei soggetti con età superiore ai 45 anni. Si evidenzia tuttavia anche la presenza di 4 soggetti di età inferiore ai 30 anni (di cui 3 nella fascia 20-24).

Una parte significativa di utenza presenta lunghe storie di dipendenza, precedenti esperienze di trattamenti residenziali (comunità terapeutiche) ed elevata compromissione della situazione sociale e lavorativa.

Quattro persone sono di cittadinanza straniera, rispettivamente provenienti da Russia, Ghana, Romania, Regno Unito.

Una quota significativa di soggetti presenta alcol quale sostanza primaria, seguita da cocaina e da oppiacei.

Il 45% presenta una condizione di poliabuso.

Tre persone presentano, oltre a una diagnosi di disturbo da uso di alcol e/o sostanze, una problematica di gioco d'azzardo patologico.

Undici soggetti, pari al 33%, presentano, accanto a una problematica di dipendenza, una diagnosi psichiatrica certificata.

Quattro soggetti hanno avuto durante l'anno problemi giudiziari.

Al momento dell'accoglienza sei persone avevano una residenza fittizia ed erano ospiti di servizi di accoglienza.

L'ambito territoriale da cui proviene il maggior numero di persone è quello di Bergamo, seguito da Seriate e Treviglio. Due persone sono residenti in altre provincie ma domiciliati in provincia di Bergamo.

Tra gli interventi realizzati nel 2019: 29 interventi sono costituiti da progetti riabilitativi di medio-lungo periodo, finalizzati ad affrontare la situazione di dipendenza, promuovere il graduale recupero delle condizioni psicofisiche e al graduale reinserimento sociale e/o lavorativo. Due accoglienze erano finalizzate ad accompagnare la persona all'inserimento in struttura residenziale.

Due inserimenti si ponevano invece come obiettivo la realizzazione di un intervento socio-occupazionale, che garantisse un forte supporto nella quotidianità, un contenimento dell'uso/abuso di alcol o sostanze, il monitoraggio delle condizioni psicofisiche e dell'assunzione di terapie farmacologiche, il miglioramento della qualità della vita.

Per 16 dei soggetti in carico inoltre la progettualità realizzata ha visto l'avvio di azioni volte al favorire l'inclusione lavorativa:

- 4 tirocini formativi, di cui 3 in cooperativa sociale e 1 in azienda;
- 2 progetti propedeutici retribuiti con Libretto Famiglia INPS presso una parrocchia;

- 3 ospiti hanno usufruito di un percorso propedeutico interno, volto a creare le condizioni per un inserimento lavorativo (raggiungimento e consolidamento dell'astinenza, incremento di costanza e tenuta, sviluppo di modalità di relazioni adeguate a un contesto lavorativo) e all'avvio di contatti con enti accreditati nel settore formazione e lavoro o Servizi di inserimento lavorativo;
- 2 percorsi formativi professionalizzanti;
- 5 ospiti – già assunti in realtà produttive (3 in cooperativa, 2 in azienda) hanno usufruito di un percorso di monitoraggio e supporto volto al mantenimento del posto di lavoro.

Per quanto riguarda gli esiti una quota significativa di utenza risulta ancora in carico alla fine dell'anno. 18 utenti sono invece stati dimessi: 5 per raggiungimento degli obiettivi, 4 per ri-orientamento della progettualità, 3 per trasferimento in struttura residenziale, 1 per decesso e 5 per interruzione del programma.

Nell'anno 2019 il servizio ha erogato complessivamente 4.748 giornate di presenza.

L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato pari nell'anno al 77,6%.

Comunità Emmaus Residenziale

La "Comunità Emmaus" è un Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla A.S.L. di Bergamo, e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 è stato ampliato il numero di posti accreditati, da 20 a 27, di cui 7 in modulo abitativo (delibera ATS Bergamo n. 191 del 01/03/2018).

L'attivazione del Modulo abitativo è legata alla necessità, considerata la complessità dell'utenza, di disporre di spazi, attigui alla comunità, ma che consentano la sperimentazione di un maggior livello di autonomia.

Il modulo abitativo è inserito in un fabbricato di proprietà adiacente alla comunità, opportunamente adeguato.

L'inserimento degli utenti in modulo abitativo viene indicato nel progetto personalizzato, previa evidenza nella valutazione multidimensionale di questa necessità.

Nel 2018 il servizio ha inoltre espresso manifestazione di interesse rispetto alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018).

La Comunità residenziale si rivolge a soggetti tossicodipendenti di sesso maschile, di età compresa tra i 18 e i 35 anni che decidano liberamente di intraprendere un percorso terapeutico riabilitativo in comunità.

Al servizio si accede attraverso una segnalazione del Sert di residenza oppure contattando direttamente gli educatori per un colloquio.

La comunità si caratterizza attraverso l'offerta di una realtà residenziale dove il soggetto tossicodipendente trova spazi e tempi per ripensare la propria vita e arrivare così alla valorizzazione delle proprie capacità e risorse.

Il progetto educativo è personalizzato per ogni soggetto ospitato e viene elaborato dopo un periodo di osservazione iniziale in accordo con gli operatori del Sert. Esso prevede un periodo medio di 24 mesi e definisce, per ognuno, obiettivi specifici, attività e modalità di inserimento personalizzate e si fonda poi sull'individuazione delle capacità personali e sul recupero delle dimensioni interpersonali e di gruppo.

Caratteristiche comuni ai diversi progetti educativi sono lo stimolo alla partecipazione, alla condivisione e al lavoro in équipe.

Prevede momenti tipicamente terapeutici (colloqui individualizzati e di gruppo, ripresa di relazioni familiari, il controllo sistematico della posizione sanitaria), attività lavorative preorganizzate (esterne e/o interne alla Comunità), recupero scolastico e rapporti di socializzazione con il territorio (tempo libero, attività ludico-sportive, occasioni culturali, ecc.), reinserimento lavorativo e sociale.

Ogni soggetto ha un operatore di riferimento con cui condivide il proprio percorso e gli aspetti emotivi della quotidianità; particolare attenzione è data al momento della "programmazione settimanale", momento in cui ogni soggetto organizza, in modo condiviso con l'operatore, l'organizzazione del proprio tempo e delle proprie attività lungo tutta la settimana

Durante l'anno 2019 il servizio residenziale ha seguito 44 utenti, di cui 21 già in carico dall'anno precedente, 2 soggetti sono stati dimessi e ripresi in carico durante l'anno.

22 utenti provengono dalla provincia di Bergamo, 22 provengono da altre province lombarde.

16 situazioni (36%) sono state segnalate da Ser.D della provincia di Bergamo. Le segnalazioni più numerose provengono dal Ser.D di Bergamo. Nessuna segnalazione è pervenuta dal Ser.D di Treviglio. 7 segnalazioni sono pervenute da SMI della provincia (6 SMI Il Piccolo Principe, 1 SMI AGA), mentre 21 da Servizi Ambulatoriali di altre province Lombarde.

Si segnala la giovane età dei soggetti: 11 hanno meno di 24 anni. L'età media si aggira intorno ai 28 anni.

39 utenti hanno un diploma di licenza media e 5 la maturità superiore.

La sostanza primaria prevalente è la cocaina, seguita da eroina e a distanza da cannabis e alcol.

All'interno dei percorsi residenziali particolare attenzione è stata data al tema dell'inclusione lavorativa, ritenendolo un perno importante rispetto alla riacquisizione di una autonomia e alla costruzione del benessere personale. Con 11

ospiti sono state realizzate azioni volte al reinserimento lavorativo che li ha portati ad essere con contratto a tempo determinato presso cooperative o aziende del territorio. Due persone erano già occupate al momento della presa in carico e l'intervento è stato volto alla conservazione del posto di lavoro.

Durante l'anno 2019 ci sono state 23 accoglienze di nuove persone e 24 dimissioni.

Le dimissioni sono avvenute in 11 casi per completamento del percorso terapeutico riabilitativo, in 10 per interruzione del percorso o abbandono da parte dell'utente, in una situazione per incarcerazione e in due per trasferimento in altra struttura.

Nell'anno 2019 il servizio ha erogato complessivamente 7.623 giornate di presenza, di cui n. 7.295 a contratto e 276 sui posti solo accreditati i cui costi sono rimasti completamente a carico della Cooperativa.

L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato pari nell'anno al 99,93%.

Alcune riflessioni sui bisogni intercettati

L'analisi delle richieste pervenute nell'anno e delle persone in carico evidenziano la crescente complessità dei bisogni intercettati, da più punti di vista:

- situazioni di policonsumo o di comorbilità tra consumi di sostanze e dipendenze comportamentali,
- presenza di disagio psichico,
- multiproblematicità dei nuclei familiari,
- ampia differenziazione in termine di età (da ragazzi molto giovani a ultrasessantenni),
- diversificazione delle situazioni sociali,
- complessità delle situazioni psicofisiche, con ampia diffusione di disturbi di personalità e presenza di personalità con forti tratti di dipendenza.

Un ulteriore elemento di complessità è costituito dalla segnalazione e dall'accoglienza di persone di origine straniera, che pongono la necessità di adottare attenzioni specifiche in quanto portatori di bisogni ancora più complessi: difficoltà linguistiche, differenti significati culturali dell'assunzione di alcol e sostanze, assenza di nucleo familiare di riferimento, elevata presenza di disturbi post traumatici ed esperienze di fallimento del progetto migratorio, tempi e obiettivi dell'intervento vincolati dalle condizioni di soggiorno.

Emerge sempre di più la necessità di percorsi personalizzati e flessibili, modulabili sui bisogni dell'utenza, che garantiscono una funzione di supporto e di accompagnamento nel lungo periodo, anche quando la situazione di dipendenza da alcol o sostanze in sé si sia risolta. Si tratta di una tipologia di percorsi che trova attualmente poco spazio nella classificazione dei servizi previsti dalla normativa vigente.

Rilevazione soddisfazione utenti e dipendenti

Anche nel 2019 si è provveduto alla rilevazione della soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso il questionario di *customer satisfaction*.

Il grado di soddisfazione emerso dai questionari rivolti all'utenza è complessivamente molto elevato (oltre il 90% di risposte "abbastanza/molto" in entrambi i servizi).

Anche il questionario di soddisfazione rivolto agli operatori ha dato riscontri positivi. Poche valutazioni negative hanno riguardato il percorso di supervisione e la retribuzione.

Complessivamente gli esiti della *customer satisfaction* sono positive.

Progetti e attività rivolte al territorio

La Cooperativa è un punto di riferimento importante per le problematiche legate alla dipendenza e, accanto alle attività proprie dei servizi Residenziali e Semi-residenziali, offre servizi di ascolto e accompagnamento territoriali attraverso progetti in proprio e in associazione con altri enti operanti sul territorio.

"Gruppo Kocca"

Le attività previste per il gruppo terapeutico specifico per consumatori di Cocaina, da gennaio 2018, sono continuate in collaborazione con la Cooperativa il Piccolo Principe presso la sede di Albano Sant'Alessandro.

"Upload - Per ricaricare consapevolmente la vita 2.0"

Sono continuate le attività nell'ambito del progetto biennale "Upload- per ricaricare consapevolmente la vita", finanziato dal Dipartimento per le Politiche antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede la realizzazione di attività preventive sul tema "Giovani Web e sostanze". Il progetto è realizzato in collaborazione con le Cooperative Il Piccolo Principe – ente capofila, Coop. Sociale Crisalide e Coop. Sociale Sebina.

Area gioco d'azzardo patologico

La Cooperativa ha continuato il suo impegno anche nell'area Gioco d'azzardo patologico con la gestione di interventi e progetti che si sono occupati di prevenzione, informazione, cultura, presa in carico e trattamento di soggetti con problematiche GAP e loro familiari.

L'attività è proseguita principalmente lungo le seguenti due direzioni:

1. Gruppo di Auto mutuo aiuto e sportello di Orientamento

Le attività sono state realizzate in collaborazione con la Cooperativa Il Piccolo Principe presso la sede di Albano Sant'Alessandro.

2. Attività di sensibilizzazione e prevenzione sul territorio

E' continuata la partecipazione di nostro personale ad azioni di sensibilizzazione, prevenzione e intercettazione precoce del Gioco d'Azzardo Patologico, in particolare nell'ambito Territoriale di Dalmine in collaborazione con la Cooperativa Il Piccolo Principe.

La Cooperativa ha inoltre aderito in qualità di partner al progetto "Mind the GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est" finalizzato alla definizione di un modello replicabile ed esportabile di intervento nella prevenzione, cura e contrasto del Gioco d'azzardo patologico, Ente titolare del progetto Comune di Seriate.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- adottare il principio di comparabilità *ex art. 2423-ter*, comma 5, del Codice Civile;
- adottare il principio di rilevanza *ex art. 2423*, comma 4, del Codice Civile;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- rilevare e rappresentare le voci di bilancio tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, l'art. 2427, comma 1 n. 22-quater, del Codice Civile, prevede che la Nota integrativa debba includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Conformemente alle disposizioni di cui sopra, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento del bilancio), alla produzione di reddito. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, anche se al momento non è possibile stimare l'eventuale e futuro impatto quantitativo conseguente all'emergenza

Covid-19 attualmente in corso. Infatti, dato che il fenomeno in questione presenta una molteplicità di variabili (in termini di durata, diffusione, misure di salvaguardia) dalle quali deriva una situazione di generale imprevedibilità dei fatti e incertezze degli sviluppi, risulta difficile ipotizzare che la Società sia in grado di stimarne gli effetti sulla base di assunti ragionevolmente sostenibili.

Non si è a conoscenza di rischi o perdite di importo significativo di competenza dell'esercizio 2019 conseguenti a fatti verificatisi dopo la chiusura dello stesso, avuto riguardo alle precisazioni dianzi svolte in merito all'emergenza Covid-19, da cui eventualmente potrebbero scaturire tutt'al più elementi negativi di competenza dell'esercizio 2020 a norma dell'OIC 29.

Ulteriori e più approfondite considerazioni sull'argomento verranno svolte nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto e sono rettificate dai rispettivi ammortamenti calcolati in misura costante ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione cui si riferiscono.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi pluriennali per migliorie su beni di terzi: ammortizzati secondo la durata residua del contratto di comodato cui sono correlati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e sono rettificate dai rispettivi ammortamenti le cui quote, calcolate in modo sistematico e ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel primo

esercizio, nel rispetto della vigente normativa civilistica, possono ritenersi rappresentative dell'effettivo deperimento tecnico ed economico dei beni, tenuto comunque conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le aliquote d'ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali: 3%;
- Attrezzature: 25%;
- Impianti specifici: 12%;
- Automezzi e mezzi di trasporto interni: 20%;
- Macchine agricole: 9%;
- Autovetture: 25%;
- Mobili e arredi: 10% - 12%;
- Biancheria: 40%;
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della legge 72/83 e dell'art. 2427 del Codice Civile, Vi informiamo che la Cooperativa non ha mai operato rivalutazioni né economiche né monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce accoglie:

- per un importo pari a € 103,29 la quota associativa, sottoscritta nel 1998, per la partecipazione nel Consorzio CE.S. A.C. Coop. a r.l., iscritta come previsto dall'art. 2426, 1° comma, del Codice Civile al costo d'acquisizione;
- per un importo pari a € 500,00 la quota di partecipazione alla società Il Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus, sottoscritta nel 2010 e iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

Crediti e debiti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Si precisa altresì che, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435-bis, penultimo comma, del Codice Civile, i crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo coincidente con il valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I debiti, avvalendosi sempre della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 8, del Codice Civile, sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I risconti sono stati iscritti secondo il criterio della competenza temporale.

Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo evidenzia le spettanze maturate al 31.12.2019 dal personale dipendente in base alle vigenti disposizioni contrattuali e di legge.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Contributi

I contributi/corrispettivi in conto esercizio a fronte di costi sono contabilizzati in base al principio della competenza e della correlazione con i relativi costi; sono contabilizzati nel momento in cui diventano ragionevolmente certi, in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione.

I contributi ricevuti per la ristrutturazione di impianti installati presso immobili di terzi sono stati contabilizzati sulla base dell'esercizio in cui sono stati erogati dal soggetto concedente. Sono iscritti nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato. Tali contributi concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento degli oneri sostenuti iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Imposte d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa relativa alle cooperative sociali.

Vi informiamo che la Cooperativa risulta esente da IRES in quanto ad essa applicabile il regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di cui all'art. 12 della legge n. 904/77, di cui all'art. 1, comma 463, della legge n. 311/2004 e nel rispetto della condizione di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

La Cooperativa è "Onlus di diritto" è inoltre esente IRAP così come deliberato dalla Regione Lombardia (*ex art. 1, comma 7 e 8 L.R. 18 dicembre 2001, n. 27, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, L.R. 14 luglio 2003, n.10*).

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono complessivamente pari a €507.105 (€505.909 nel precedente esercizio).

Nel prospetto di seguito riportato viene indicata la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio in esame.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	37.213	616.689	603	654.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.424	116.172		148.596
Valore di bilancio	4.789	500.517	603	505.909
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	39.783	0	39.783
Ammortamento dell'esercizio	4.790	33.798		38.588
Altre variazioni	1	0	0	1
Totale variazioni	(4.789)	5.985	0	1.196
Valore di fine esercizio				
Costo	36.121	653.934	603	690.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.121	147.432		183.553
Valore di bilancio	0	506.502	603	507.105

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione nella società Il Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale *Onlus*, avente sede in Luzzana (BG), via Europa n. 228, costituita in data 2 agosto 2010, con un capitale sociale, ripartito in un numero illimitato di quote nominative, pari a € 6.000. La Vostra società, all'atto della costituzione, ha sottoscritto e versato una quota di complessivi € 500,00.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €122.395 (€134.087 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	61.046	0	61.046	3.264	57.782
Crediti tributari	49.981	0	49.981		49.981
Verso altri	14.135	497	14.632	0	14.632
Totale	125.162	497	125.659	3.264	122.395

Viene quindi di seguito fornito il dettaglio e la comparazione dei crediti entro e oltre i 12 mesi:

Crediti esigibili entro i 12 mesi	2019	2018	Variazioni
<i>Crediti verso clienti:</i>			
Crediti v/clienti	61.046	85.574	-24.528
Fondo svalutazione crediti	-3.264	-3.264	0
<i>Crediti tributari:</i>			
Credito v/Erario per Ires	13	112	-99
Credito v/Erario per I.V.A.	49.928	43.397	6.531
Altri crediti v/Erario	40	0	40
<i>Crediti verso altri:</i>			
Contributi da ricevere	13.215	6.408	6.807
Credito Inail	0	993	-993
Crediti diversi	920	370	550
Totale	121.898	133.590	-11.692

Crediti esigibili oltre i 12 mesi	2019	2018	Variazioni
<i>Crediti verso altri:</i>			
Depositi cauzionali	497	497	0
Totale	497	497	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ammontano complessivamente a €437.846 (€601.368 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	599.382	(163.463)	435.919
Denaro e altri valori in cassa	1.986	(59)	1.927
Totale disponibilità liquide	601.368	(163.522)	437.846

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a €10.070 (€8.893 nel precedente esercizio). La relativa movimentazione può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.893	1.177	10.070
Totale ratei e risconti attivi	8.893	1.177	10.070

In questa voce risulta iscritto l'importo residuo di € 3.780 quali costi di transazione (spese di istruttoria, perizie e oneri accessori vari) sostenuti per il mutuo ipotecario bancario ottenuto nel 2016 per l'acquisto dell'immobile strumentale prima condotto in locazione.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a complessivi € 335.470 (€ 349.198 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.300	0	0	0	0	0		1.300
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	152.335	0	1.925	0	0	0		154.260
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	189.149	0	4.298	0	0	0		193.447
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	189.149	0	4.298	0	0	(1)		193.446
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.414	0	(6.414)	0	0	0	(13.536)	(13.536)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	349.198	0	(191)	0	0	(1)	(13.536)	335.470

Al riguardo Vi segnaliamo che, in ossequio alle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2019, l'utile dell'esercizio 2018 di € 6.414,13 è stato destinato come segue:

- € 1.924,24, corrispondente al 30% dello stesso, alla riserva legale indivisibile, come previsto dall'art. 23 dello statuto sociale;
- € 192,42, al fondo mutualistico previsto dall'art. 11, comma 9, della legge n. 59 del 31.1.1992, quale contributo obbligatorio ai sensi della citata legge, pari alla quota del 3% dell'utile netto d'esercizio;
- il residuo, pari a € 4.297,47, alla riserva straordinaria indivisibile, come previsto dall'art. 23 dello statuto sociale.

Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 ammonta a € 1.300,00 e risulta interamente versato.

In merito alla variabilità del capitale sociale, si segnala che nel corso del 2019 non sono intervenute nuove ammissioni o dimissioni di soci.

Composizione e formazione del patrimonio netto alla data del 31.12.2019 (al lordo del risultato di esercizio):

- *Poste del Patrimonio netto formate con apporto dei soci:*

Capitale sociale		1.300
------------------	--	-------

- *Poste del patrimonio netto formate con utili accantonati:*

Riserva legale	204	
Riserva straordinaria	<u>1.700</u>	
Totale		1.904

- *Poste del patrimonio netto in sospensione d'imposta:*

Riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/77	154.056	
Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 907/77	<u>191.747</u>	-
Totale		<u>345.803</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO		349.007

Si rammenta peraltro che, ai sensi dello Statuto Sociale, nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.300			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	154.260		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	193.447		A-B	0	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	193.446			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	349.006			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €122.736 (€106.354 nel precedente esercizio).

Nel prospetto sotto riportato vengono espresse le movimentazioni del periodo:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	106.354
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.724
Utilizzo nell'esercizio	2.342
Totale variazioni	16.382
Valore di fine esercizio	122.736

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €309.402 (€398.974 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	197.229	-12.758	184.471
Debiti verso fornitori	128.781	-82.369	46.412

Debiti tributari	12.809	-1.597	11.212
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.374	1.680	19.054
Altri debiti	42.781	5.472	48.253
Totale	398.974	-89.572	309.402

Viene qui di seguito fornito il dettaglio e la comparazione dei debiti entro i 12 mesi e dei debiti oltre i 12 mesi:

Debiti esigibili entro i 12 mesi	2019	2018	Variazioni
<i>Debiti verso banche:</i>			
Mutuo ipotecario	13.019	12.660	359
Debiti v/banca c/carte di credito	1.413	1.511	-98
<i>Debiti verso fornitori:</i>			
Debiti v/fornitori	46.412	128.781	-82.369
<i>Debiti tributari:</i>			
Debiti v/Erario per Irpef c/lavoro dipendente	11.212	11.578	-366
Debiti v/Erario per Irpef c/lavoro autonomo	0	1.170	-1.170
Altri debiti v/Erario	0	61	-61
<i>Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali:</i>			
Debiti v/Inps	19.014	17.374	1.640
Debiti v/Inail	40	0	40
<i>Debiti verso altri:</i>			
Debiti v/dipendenti	26.007	26.506	-499
Debiti v/dipendenti per competenze da liquidare	3.966	9.302	-5.336
Debiti v/soci recessi	100	300	-200
Debiti diversi	18.180	6.673	11.507
Totale	139.363	215.915	-76.553

Debiti esigibili oltre i 12 mesi	2019	2018	Variazioni
<i>Debiti verso banche:</i>			
Mutuo ipotecario	170.039	183.058	-13.019
Totale	170.039	183.058	-13.019

Agli effetti di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile, si precisa che con atto del 30.12.2016 a repertorio Notaio Avv. Massimo Mastrodonato di Bergamo, Banca Prossima S.p.A. ha concesso alla Cooperativa un mutuo fondiario di complessivi € 220.000,00 erogati alla data di sottoscrizione dell'atto, da rimborsarsi entro n. 180 mesi dalla sottoscrizione mediante n. 12 rate mensili posticipate, comprensive di capitale e interessi. Si precisa inoltre che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, relativamente a tale mutuo, esistono i seguenti debiti di durata residua superiore a 5 anni assistiti da garanzia reale su beni sociali:

<i>Istituto erogante conto corrente ipotecario</i>	Banco Prossima S.p.A
<i>Importo erogato al 31.12.2017:</i>	€ 220.000,00
<i>Durata:</i>	15 anni (180 mesi)
<i>Scadenza:</i>	30.12.2031
<i>Tasso:</i>	nominale 2,80%
<i>Scadenza oltre l'anno:</i>	€ 170.038,62
<i>di cui scadenza oltre i cinque anni:</i>	€ 114.163,46
<i>Garanzia concessa:</i>	ipoteca di 1° grado su immobile sito in Chiuduno - Valle del Fico e su appezzamenti di terreno siti sempre in Chiuduno - identificati al catasto dei terreni al foglio 9 particelle 2480 e 4240, detenuti in proprietà

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €309.808 (€395.731 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	104	(104)	0
Risconti passivi	395.627	(85.819)	309.808
Totale ratei e risconti passivi	395.731	(85.923)	309.808

Alla voce "risconti passivi" risulta imputato l'importo residuo di € 280.021 del contributo ricevuto nel 2017 e nel 2018 dalla Diocesi di Bergamo per lo sviluppo del "Progetto Verde" di futura realizzazione.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile.

	Sindaci
Compensi	3.510

Nel corso dell'anno non stati erogati compensi a componenti del Consiglio di Amministrazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile, si segnala che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-*bis* del Codice Civile si precisa che le operazioni poste in essere nell'esercizio in esame con le parti correlate non sono state effettuate a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020 e nel corso dei mesi seguenti, lo scenario mondiale è stato caratterizzato dalla diffusione di un nuovo virus, SARS-CoV-2 (cosiddetto "Coronavirus"), e dalle conseguenti misure

restrittive poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati per il suo contenimento. L'attuale emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali ed umani, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi e agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza.

In tale situazione, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", successivamente integrato con vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (via via succedutisi nel tempo a far data dal primo emanato in data 1 marzo 2020), con i quali sono stati introdotti provvedimenti sempre più restrittivi fino al Decreto n. 18 del 17 marzo 2020 che, con l'art. 47, che ha disposto la momentanea sospensione dell'attività dei centri diurni socio-sanitari per disabili. Disposizione ripresa da Regione Lombardia con la DGR n. XI/3016 del 30.3.2020. A seguito di specifica richiesta della nostra Cooperativa l'ATS di Bergamo con nota del 7 aprile 2020 ha disposto la sospensione anche del nostro Centro Diurno per le dipendenze. Pertanto da tale data il Centro Diurno Arcobaleno di Urgnano è stato chiuso e le attività sono proseguite in modalità a distanza attraverso l'attivazione dell'attività in *smart-working* per i tre dipendenti afferenti il Centro.

Ulteriori restrizioni alle attività della nostra Cooperativa sono stata via via introdotte anche per il Servizio Residenziale, in particolare Regione Lombardia con nota della Direzione Generale Welfare prot. Reg. G1.2020.16288 del 9/4/20 ha limitato gli ingressi degli ospiti alle sole situazioni di eccezionale gravità, disposizione che ha portato all'impossibilità per la Cooperativa di coprire i posti che via via si sono resi liberi a seguito delle dimissioni di alcuni utenti con notevoli ripercussioni a livello economico.

Per completezza di informazione, si riporta, altresì, che la Cooperativa ha continuato le proprie attività con l'adozione di tutte le misure previste nei vari protocolli elaborati per far fronte alla gestione dell'emergenza, garantendo misure di sicurezza adeguate sia per gli operatori che per gli ospiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel considerare la citata emergenza come un "non-adjusting event" sui risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (come previsto dall'OIC 29), ritiene che la crisi epidemica si configuri come evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifiche allo stesso, in quanto l'epidemia ha iniziato a manifestare pienamente i suoi effetti solo successivamente alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2019; inoltre, ritiene che non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno né valutarne attendibilmente il potenziale impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa, senza escludere che, qualora la crisi innescata dall'epidemia dovesse protrarsi a lungo nel corso del 2020, possa comportare impatti anche significativi sui risultati economici dell'esercizio 2020.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la società Comunità Emmaus – Società Cooperativa Sociale – *Onlus*, per quanto disposto dall'art. 111-*septies* delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

L'organo amministrativo ritiene tuttavia opportuno evidenziare quanto segue:

Costo totale del lavoro (voce B9 del Conto Economico + altri costi del lavoro)	415.173
Costo del lavoro Soci	340.436
	%
	82,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci. Rispetto all'anno precedente, la composizione della compagine societaria della Cooperativa ha registrato il decremento di 1 unità in valore assoluto.

I requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate, oltre che dallo statuto, anche da uno specifico regolamento, un complesso articolato di norme interne in grado di garantire al processo trasparenza e trattamenti equanimi.

In particolare, sono stati adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dallo statuto e dal regolamento interno e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte sono state tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Al 31.12.2019 il numero dei soci risulta essere di 13.

Nell'esercizio 2019 non risultano pervenute o respinte richieste di ammissione a socio cooperatore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 2 della Legge 59/92 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Lo scopo mutualistico della Cooperativa viene precisato all'art. 3 del vigente statuto sociale che di seguito si trascrive:

"La società Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

Lo scopo principale che la società Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi.

La società Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci potranno instaurare con la società Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro."

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto sociale a cui si rinvia.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati erogati ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto sopra esposto ed alla luce delle risultanze contabili, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019, redatto in forma abbreviata e costituito pertanto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Vi proponiamo inoltre, nel rispetto del disposto dell'art. 2545-ter del Codice Civile, di coprire la perdita dell'esercizio di € 13.536,36, come segue:

- per € 203,96, mediante totale utilizzo della riserva legale iscritta in bilancio e priva di vincoli di indisponibilità;
- per € 1.700,01, mediante totale utilizzo della riserva straordinaria iscritta in bilancio, anch'essa priva di vincoli di indisponibilità;
- per il residuo, pari a € 11.632,39, mediante utilizzo della riserva straordinaria indivisibile.

Da ultimo Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il nostro mandato nonché quello dell'organo di controllo e che pertanto sarete chiamati a procedere alle nuove nomine.

Nota integrativa, parte finale

Chiuduno, 29 aprile 2020

Il Presidente del

Consiglio di Amministrazione

Marco Tognola